

Il più grande comico della storia del cinema, **CHARLIE CHAPLIN**, dalla nativa Gran Bretagna esule negli Stati Uniti

fino agli ultimi anni in terra svizzera.

Mario Mariotti – Milano, 8 gennaio 2026

**Charlot**, The Tramp, il vagabondo, è un personaggio immaginario protagonista di una serie di film del cinema muto ideato e interpretato da **Charlie Chaplin**. Personaggio che compare per la prima volta nel 1914 nel film **Charlot ingombrante**.

Personaggio diventato un'icona del cinema ed entrato nell'immaginario collettivo tanto da essere identificato col suo inventore, appunto l'inglese Charlie Chaplin. Alcuni ingredienti del suo abbigliamento come **il bastone, la bombetta e le scarpe**, hanno raggiunto elevate quotazioni nei mercati d'aste o sono state esposte in diversi musei del cinema. Lui, **Charlot**, è un tipo maldestro, ma di buon cuore, un vagabondo che si sforza di comportarsi con le buone maniere e la dignità di un gentleman, nonostante la sua situazione di disagio sociale. Questo non toglie il ricorso all'astuzia per ottenere quello che gli serve per sopravvivere e per sfuggire alle figure di autorità che non tollerano le sue buffonate. Indossa sempre un paio di pantaloni larghi, una giacca stretta, una bombetta piccola, un grosso paio di scarpe, un bastone, ha sempre i baffi e cammina in modo

piuttosto strano. La rivolta umanistica, talora nostalgica e sentimentale, talora comica e beffarda, contro le ingiustizie della società capitalistica moderna ha fatto della maschera di Charlot l'emblema dell'alienazione umana, in particolare delle classi sociali più emarginate, nell'era del progresso economico e industriale.

L'ombrello di Charlot (1914) Il martello di Charlot (1914)  
Charlot ingombrante (1914)

Il sogno di Charlot (1914)

Charlot infermiere (1914)

Charlot ai giardini pubblici (1914)

Il pianoforte di Charlot (1914) Charlot panettiere (1914)

Charlot troppo galante (1914)

Charlot si diverte (I girovaghi) (1914)

Luci della città (1931)

Tempi moderni (1936)

Il grande dittatore (1940)

[Sir Charles Spencer Chaplin](#), noto come Charlie (Londra, 16 aprile 1889 – Corsier-sur-Vevey, 25 dicembre 1977), è stato un attore, comico, regista, sceneggiatore, compositore e produttore cinematografico britannico, autore di oltre novanta film e tra i più importanti e influenti cineasti del XX secolo, inserito dall'American Film Institute lo ha inserito al decimo posto tra le più grandi star della storia del cinema.

Charles Chaplin nasce il 16 aprile 1889 a East Street, un sobborgo di [Londra](#). Nei registri del comune la sua nascita non risulta. Nel 2011 è stata ritrovata una lettera a lui indirizzata, datata 1970, che ipotizza la sua nascita in un carro di rom accampato nei pressi di Birmingham. I suoi genitori erano [Charles Chaplin Senior](#), un attore di varietà di discreto talento e successo col vizio dell'alcool, e [Hannah Harriette Hill](#), un'attrice conosciuta come Lily Harley, talentuosa, ma poco fortunata. La coppia ha già un figlio, Sydney, nato quattro anni prima dalla relazione della donna con un uomo molto più anziano con cui è fuggita in Africa. Durante una tournée in America, Hannah avrà un terzo figlio con il cantante Leo Dryden. Il matrimonio già in crisi diventa separazione quando Charles ha appena un anno. I due bambini vanno a vivere con la madre a dieci scellini la settimana per il mantenimento di entrambi. Date le precarie condizioni finanziarie della famiglia, Charles e il fratello trascorrono due anni fra collegi e istituti per orfani a [Lambeth](#). Il talento innato e la frequentazione dei teatri al seguito della madre forgiarono il piccolo Chaplin, sedimentando i primi rudimenti artistici appresi proprio dalla madre [Hannah Harriette Hill](#) nel canto e nella recitazione. I primi passi sul palcoscenico li muove assieme a lei a sette anni. Nel 1896, durante una recita in un teatro di varietà, Hannah, per un abbassamento della voce, viene fischiata e costretta ad abbandonare il palcoscenico. L'impresario manda sulla scena il

piccolo Charlie, che ottiene un discreto successo cantando una canzone popolare dell'epoca.

La famigliola si trasferisce nel 1898 a [Manchester](#), dove Charlie frequenta la scuola per tre anni. Grazie ad alcuni conoscenti del padre, entra a far parte di una vera compagnia formata tutta da enfants prodige, sotto la guida di William Jackson.

A 11 anni, nel 1900, grazie al fratello Sydney, ottiene un ruolo comico nella parte di un gatto nella pantomima Cinderella (Cenerentola), rappresentata all'Hyppodrome di Londra. Nello stesso anno il fratello si imbarca su una nave come trombettista e Charlie rimane da solo a sostenere la madre, la cui salute comincia ad essere critica. Nel 1901 gli muore il padre.

Nel 1903 Charles ottenne una piccola parte in Jim, the Romance of a Cockney e la sua prima personale recensione favorevole sulla stampa; di lì a poco ottiene il primo ruolo fisso in teatro: quello dello strillone [Billy in Sherlock Holmes](#) (per la regia di Quentin McPherson), a lungo in tournée.

Fra il 1906 e il 1907 Chaplin lavora nel Circo di Casey, una esperienza che gli permette di familiarizzare con il mondo del circo e di entrare [nella compagnia di Fred Karno's](#) a 3 sterline a settimana. Debutto nel 1906 nella parte di un individuo senza scrupoli che tenta di drogare il portiere avversario prima

dell'incontro di calcio. Il fratello idea le pantomime, Charlie le interpreta imparando così l'arte di esprimersi senza parole.

Ben presto il [giovane Chaplin](#) diventa, insieme a [Stanley Jefferson](#), [Stan Laurel](#), uno degli attori più apprezzati della compagnia.

Nel 1909 la compagnia di Karno's inizia le tournée all'estero: prima a Parigi e, due anni dopo, negli USA. Chaplin è il capocomico in *A Night in an English Music Hall*, atto unico di pantomima.

Nel novembre 1913 arriva il primo contratto con la casa cinematografica [Keystone Pictures Studios](#). Compenso 175 dollari la settimana.

Nel 1914 Chaplin esordisce nell'ancora primigenio mondo del cinema con il cortometraggio *Charlot giornalista*, prodotto dalla Keystone. Saranno i due cortometraggi usciti quasi contemporaneamente, [Charlot ingombrante](#) (uscito il 7 febbraio) e [Charlot all'hotel](#) (9 febbraio), a far conoscere al pubblico la maschera di Charlot quale anche noi la conosciamo: bombetta, baffetti e bastone da passeggio, pantaloni e scarpe sformati e consunti, sebbene interpretando il ruolo di un comune ubriaco. Il personaggio universalmente conosciuto come "Il vagabondo" si definirà pienamente soltanto nell'aprile del 1915, quando Chaplin interpreta il cortometraggio [Il vagabondo](#). Un personaggio non nuovo ma capace in cinque

anni di far conquistare a Chaplin un posto d'onore nella storia della settima arte.

Nel dicembre 1915 si trasferisce a [Chicago](#), dove lavora per la Essanay con uno stipendio settimanale di 1.250 dollari.

Con cachet adeguati a una popolarità sempre più importante, Chaplin approdò alla [Mutual Film](#), firmando altri dodici cortometraggi: di volta in volta cameriere, milionario, [muratore](#) e sfaccendato. Il pubblico lo stima per la grande umanità che emanano le sue storie, disseminate di amore e di insidie.

Nel 1916 [Charlie Chaplin](#) è già un attore da oltre 600.000 dollari l'anno, una cifra mai vista per un artista fino ad allora, quando scrittura la diciannovenne [Edna Purviance](#), facendone la sua primadonna in ben 35 film fra il 1916 e il 1923. Ormai dispone di uno studio personale con relativo staff, una sala per le proiezioni, uffici ed alloggi per gli attori.

I due vivono anche un intenso e travagliato legame affettivo, che diventa amicizia anche dopo la fine della passione nel 1918 e della carriera artistica di lei, dovuta anche agli eccessi dell'alcool.

Con la [Mutual Film](#), uno dei periodi più felici della sua carriera, Chaplin realizza 12 film tra il 1916-1917 e non ancora trentenne, nell'arco di cinque anni recita e dirige quasi cento cortometraggi.

Chaplin non progetta mai su carta nessuna delle sue gag, né mette in scena l'intreccio delle sue comiche. Riesce a tenere a memoria un intero film che spiega agli attori sul set man mano che lo gira. Nel 1918 decide di mettersi in proprio e passa alla [First National Pictures](#), con cui gira dieci film, fino al 1923 e che, grazie anche al fratello Sydney, ormai suo procuratore, gli corrisponde un ingaggio di un milione di dollari, cachet mai guadagnato prima da nessun attore. Nel 1918, ancora Charlot protagonista in [Vita da cani](#).

Nel 1919 Charlie Chaplin, insieme ad alcuni colleghi fonda la United Artists Corporation. [Studios Chaplin in una cartolina del 1922](#).

Da allora curerà da solo ogni fase della sua produzione cinematografica, con un gruppo di fedelissimi collaboratori.

A un periodo professionale felice non corrisponde, però, la vita privata. Nel 1918 sposa la giovane [Mildred Harris](#). Dai due nascerà un bimbo Norman Spencer, sopravvissuto solo tre giorni. Il divorzio nel 1920. [Chaplin 1920](#).

Il 1921 è l'anno de [Il monello](#), farsa e dramma, una pellicola nella quale fa debuttare il piccolo-grande attore Jackie Coogan che consacra definitivamente Chaplin come star.

[Video1](#), *Scena famosa da Il Monello, 1921* (m. 2.35)

Nello stesso anno – [Ritratto 1922](#) - a 35 anni, Chaplin torna

nella madrepatria inglese dopo undici anni di assenza. A Londra visita i quartieri di Lambeth, alla ricerca dei luoghi in cui ha vissuto da bambino.

Dal 1923 al 1952 Chaplin lavora per la United Artists, girando otto film, tra i più importanti della sua carriera. Il [La donna di Parigi](#) nel 1923, primo film nel quale non figura come interprete, ritagliandosi una piccola comparsa come facchino. Al 1925 risale [La febbre dell'oro-The Gold Rusch](#) considerato uno dei suoi capolavori. [Foto scena famosa.](#)

[Video2](#), *Brano da La febbre dell'oro, 1925* (m. 1,27).

Il film [Il circo](#), del 1928, è travagliato dai problemi del divorzio dalla seconda moglie, l'attrice [Lita Grey](#), sposata nel 1924 e da cui ha avuto due figli: nel 1925 Charles Jr. e nel 1926 Sydney.

[Video3](#), *Spezzone celebre da Il circo, 1928* (m. 3.38)

Nel 1927 l'affermazione del sonoro prende in contropiede Chaplin, che fino ad allora ha pensato e costruito Charlot solo per il muto. Ma lui decide di andare avanti col suo solito personaggio. Nel 1929 il suo primo [Premio Oscar alla carriera](#), il più giovane regista nel XX secolo ad averlo vinto.

Quando nel 1929 Charlie Chaplin comincia a lavorare al suo nuovo film, il sonoro è diventato ormai quasi irrinunciabile. Sydney, fratello e manager di Charlot, vorrebbe convincerlo ma

Chaplin nel 1931 gira [Luci della città](#), un nuovo film muto accompagnato dalla musica: sonoro e musiche sincronizzate. Protagonista femminile [Virginia Cherrill](#), una graziosa ventiduenne bionda nel ruolo di una fioraia cieca. Conosciuta dal regista ad un incontro di pugilato l'anno prima e scritturata per il nuovo film.

Alla prima del film, in compagnia di [Chaplin arriva Albert Einstein](#). Alla loro vista scatta un caloroso applauso. Pare che nell'occasione ci sia stato uno scambio di battute diventate famose. [Slide](#).

Cinque anni dopo, nel 1936, un altro capolavoro del cinema muto, [Tempi moderni](#). Nel 1932 Chaplin ha conosciuto l'attrice [Paulette Goddard](#), con qualche esperienza marginale nel cinema. I due s'innamorano e Paulette ha una parte in [Tempi moderni](#). Video spezzone famosissimo.

[Video4](#), *Brano da Tempi moderni, 1936* (m. 4.09)

Come anche sarà presente accanto a Chaplin nel 1940 (i due si lasceranno nel 1942) nel successivo capolavoro di Chaplin, [Il grande dittatore](#), il primo film completamente sonoro, girato e distribuito negli USA poco prima dell'entrata nella Seconda guerra mondiale. Nel film Chaplin interpreta due personaggi: [Adenoid Hynkel, il dittatore di Tomania](#), esplicitamente ispirato ad Adolf Hitler, e un [barbiere ebreo perseguitato dai nazisti](#).

[Video5](#), *Spezzone da Il grande dittatore, 1940* (m. 1.02)

È l'ultima apparizione del vagabondo che Chaplin spiega così: «Non potrebbe parlare, non saprei che voce usare. Come riuscirebbe a mettere insieme una frase? Per questo motivo Charlot ha dovuto darsela a gambe». Dopo quel film Chaplin interrompe la sua attività per quasi sette anni.

Nel 1942 Chaplin, a 53 anni, conosce la diciassettenne [Oona O'Neill](#), figlia del celebre drammaturgo, Nobel per la letteratura nel 1936, [Eugene O'Neill](#). Dati i 36 anni di differenza di età tra i due, un vero e proprio scandalo quando nel [1943 decidono di sposarsi](#). Dalla coppia nasceranno ben otto figli, quattro nati negli Stati Uniti e quattro in Svizzera.

Nel 1947 il nuovo film, [Monsieur Verdoux](#) ispirato alla famosa storia di Henri Landru, da un'idea suggeritagli da Orson Welles.

Chaplin non ha mai dichiarato ufficialmente le sue simpatie politiche. Lo si ritiene un progressista, ma non socialista o comunista, oltre che – una cosa a cui teneva - un pacifista.

Certamente in molti dei suoi film ha analizzato la realtà triste dei lavoratori, dei poveri e degli emarginati (Es. [Tempi moderni](#), del 1936) evidenziando le contraddizioni della società statunitense. Sebbene visse negli Stati Uniti da molti anni e pagasse le tasse, Chaplin non ha mai chiesto la cittadinanza statunitense.

All'uscita di *Monsieur Verdoux* (1947) viene pubblicamente accusato di filocomunismo e nel 1949 diventa uno dei bersagli del movimento innescato dal senatore Joseph McCarthy, il famoso “maccartismo”, la caccia ai comunisti e company negli USA. Chaplin sostiene sempre che la propria ideologia è quella professata dal suo "omino": «Avere un tetto sulla testa, lavorare liberamente e formarsi una famiglia. Questo è un ideale democratico, non già comunista».

Nel 1951 inizia a girare il suo film d'addio: [Luci della ribalta](#), tratto da un romanzo, da lui scritto mai pubblicato. È l'ultimo prodotto a Hollywood e anche l'unico interpretato assieme ad un altro mattatore del cinema muto, [Buster Keaton](#). Nel film, 1952, debutta la figlia [Geraldine Chaplin](#).

[Video6](#), *Brano dal film Luci della ribalta, 1952 (m. 1.26)*.

La condanna decisiva arriva a Chaplin nel settembre del 1952 per «gravi motivi di sfregio della moralità pubblica e per le critiche trasparenti dai suoi film al sistema democratico del Paese che pure accogliendolo gli aveva dato celebrità e ricchezza».

In viaggio per mare alla volta dell'Europa per la prima mondiale a Londra di [Luci della ribalta](#), Chaplin decide di stabilirsi in Europa, in Svizzera, a [Manoir de Ban](#), a [Corsier-sur-Vevey](#), [Vaud](#).

Nel 1957 Chaplin torna dietro la macchina da presa per il suo penultimo film, [Un re a New York](#), sul tema del maccartismo.

Nel 1964, dopo circa un anno di lavoro, pubblica un'autobiografia [Foto 1965](#) e nel 1966, la sua ultima regia: [La contessa di Hong Kong](#), l'unico film a colori con due star mondiali, [Marlon Brando](#) e [Sophia Loren](#).

[Video7](#), *Trailer da La contessa di Hong Kong*, 1966 (32 sec.)

Nel 1972, riconciliatosi con l'opinione pubblica statunitense, ritorna negli USA per ritirare il suo secondo – primo 1929 - Oscar alla carriera, «per aver fatto delle immagini in movimento una forma d'arte del XX secolo». Consegna [Jack Lemmon](#). Con la più lunga ovazione nella storia dell'Academy Awards.

Charlie Chaplin muore nella sua casa [Manoir de Ban](#) a Corsier-sur-Vevey (Vaud), in Svizzera, la notte di Natale del 1977, a 88 anni. Nel pomeriggio inoltrato della vigilia, Chaplin chiede alla moglie Oona di spalancare le porte della camera affinché dalla hall sottostante egli possa ascoltare le note dei Christmas Carol, come da rituale da oltre vent'anni nella loro residenza. Riposa nel [piccolo cimitero della cittadina svizzera](#) e, nel 1991, accanto a lui verrà sepolta la moglie [Oona O'Neill](#).

[Video8](#), *Eternamente da Luci della ribalta*, 1952 (m. 2.59).